

# Comunicato stampa

**Allianz Risk Barometer 2014**

## **Le imprese svizzere temono i danni alla reputazione**

- **Interruzioni di esercizio, catastrofi naturali e danni alla reputazione i rischi più temuti dalle aziende svizzere per il 2014**
- **Percepite come un pericolo anche le modifiche normative e legislative**
- **Sempre molto sentito in Svizzera il rischio di una crisi dell'euro, una preoccupazione invece in forte calo tra le aziende europee**

**Zurigo, 16 gennaio 2014 – Interruzioni di esercizio e relative ripercussioni sulla catena di approvvigionamento, catastrofi naturali e incendi ed esplosioni sono tra i rischi che più preoccupano le imprese in questo inizio anno: a dirlo l'edizione 2014 dell'Allianz Risk Barometer, che raccoglie le opinioni di oltre 400 esperti Allianz nel ramo delle assicurazioni per aziende provenienti da 33 paesi, inclusa la Svizzera.**

L'indagine evidenzia la crescente complessità dei rischi aziendali, con le imprese che vedono infatti come una minaccia sistemica la combinazione dei nuovi rischi tecnologici, economici e normativi. Per contrastare queste sfide, sempre più impegnative, Allianz consiglia alle aziende di rendere più rigorosi i controlli interni e di adottare un approccio integrale nella gestione del rischio.

Cresce anche nel 2014 la minaccia legata ai nuovi rischi emergenti, spiega Axel Theis, CEO di Allianz Global Corporate & Specialty SE (AGCS): "Individuare le concatenazioni tra i vari rischi e il loro potenziale impatto è fondamentale per chi si occupa di gestione del rischio. I piani di Business Continuity devono tenere conto di una serie di scenari di rischio sempre più ampia ma anche di effetti a catena non sempre evidenti. Una catastrofe naturale, per esempio, può causare interruzioni di esercizio, guasti informatici, blackout e dare adito a un lungo elenco di altre minacce."

Nell'edizione 2014 del Risk Barometer, Allianz sottolinea come le aziende si preoccupino oggi più che mai dei rischi legati alla criminalità informatica e alla reputazione. Inoltre, in un contesto economico che resta debole, aumenta l'apprensione per la stagnazione di mercato e la recessione, mentre nei mercati in crescita le aziende temono la carenza di personale specializzato.

## **I due rischi più temuti responsabili delle maggiori perdite**

Le interruzioni di esercizio e della catena di approvvigionamento rappresentano circa il 50-70% del totale dei danni assicurati nel ramo cose, per un totale di 26 miliardi di dollari USA l'anno, secondo i dati del 2013. Come già nel precedente Risk Barometer, quindi, si confermano come la maggiore minaccia per le imprese, sia in Svizzera che nel resto del mondo.

"In un contesto caratterizzato dal global sourcing, le catene di approvvigionamento diventano sempre più complesse e qualsiasi interruzione, che sia dovuta a catastrofi naturali, guasti agli impianti IT o di telecomunicazione, problemi legati ai trasporti, casi di insolvenza tra i fornitori o instabilità politica, può innescare un effetto domino", spiega Paul Carter, Global Head of Risk Consulting di AGCS. I piani di Business Continuity sono dunque indispensabili e dovrebbero essere parte integrante del processo di approvvigionamento e selezione dei fornitori di ogni impresa.

Ancora più gravosi dei danni legati alle interruzioni d'esercizio sono stati nel 2013 i danni assicurati causati dal secondo principale rischio, ovvero le catastrofi naturali, che hanno fatto registrare perdite per un totale di circa 38 miliardi di dollari (fonte: Swiss Re). L'anno precedente, il dato aveva raggiunto addirittura i 75 miliardi di dollari per via della devastante stagione degli uragani che aveva colpito l'Atlantico.

## **In crescita i rischi informatici e altri rischi emergenti**

Secondo gli esperti Allianz, nel 2014 le aziende dedicheranno la massima attenzione ai rischi legati alla cybercriminalità e reputazionali. Il crimine informatico ha registrato infatti l'avanzamento più deciso nel Risk Barometer di quest'anno, passando dal 15° all'8° posto, mentre i rischi legati alla reputazione aziendale sono saliti dalla 10<sup>a</sup> alla 6<sup>a</sup> posizione.

## **I rischi più temuti per le imprese svizzere**

A preoccupare le piccole e medie imprese svizzere attive sulla scena internazionale sono soprattutto i repentini mutamenti legislativi nei mercati di produzione o esportazione: un rischio che insieme alla perdita di reputazione e ai rischi informatici viene avvertito dalle imprese elvetiche come terza minaccia principale. Secondo Bruno Spicher, Direttore Assicurazioni cose e aziende di Allianz Suisse, "Soprattutto per le Pmi svizzere attive sui mercati internazionali, le incertezze nel quadro normativo sono sempre più preoccupanti. Regole ogni giorno più complesse e cambiamenti improvvisi nelle legislazioni degli altri paesi possono avere immediate ripercussioni negative sulle attività di un'azienda. Non sorprende quindi che il rischio sia indicato tra i più gravi."

Molti dei rischi riportati nelle prime dieci posizioni del Risk Barometer sono strettamente collegati tra loro e possono avere un effetto cumulativo, come accade soprattutto nel caso dei cambiamenti normativi, dei rischi legati alla criminalità informatica e della perdita di reputazione. Secondo Spicher, "La perdita di reputazione è un fattore cruciale nell'analisi dei

pericoli delle imprese svizzere. Sicuramente oggi c'è una maggiore consapevolezza del fatto che un furto dei dati dei clienti, per esempio, l'impossibilità di accedere al sito aziendale per un lungo periodo di tempo o un processo per una violazione delle leggi vigenti possono arrecare un grave danno di immagine alle imprese."

### **Crisi dell'euro ancora particolarmente sentita in Svizzera**

Secondo Risk Barometer, le imprese dei 18 paesi dell'euro sarebbero decisamente più ottimiste sul futuro della zona euro rispetto a dodici mesi fa. Alcuni paesi nutrono tuttavia ancora preoccupazioni per gli effetti dei piani di austerità: è il caso di Spagna e Portogallo che collocano questo rischio ai vertici della classifica.

A colpire è la diversa valutazione del rischio legato all'euro: mentre per il 20% delle imprese svizzere e austriache il fallimento dell'eurozona è uno dei rischi più temuti, l'ipotesi è a malapena citata tra i possibili pericoli in Francia e Germania.

L'Allianz Risk Barometer 2014 è disponibile in inglese all'indirizzo [www.allianz.ch/risk-pulse](http://www.allianz.ch/risk-pulse).

Per altre **informazioni media Allianz Suisse** visitare il sito Internet [www.allianz.ch](http://www.allianz.ch) => **Chi siamo** => **Media Newsroom**.

#### **Comunicazione Allianz Suisse**

Hans-Peter Nehmer, telefono: 058 358 88 01; e-mail: [hanspeter.nehmer@allianz-suisse.ch](mailto:hanspeter.nehmer@allianz-suisse.ch)

Harry H. Meier, telefono: 058 358 84 14; e-mail: [harry.meier@allianz-suisse.ch](mailto:harry.meier@allianz-suisse.ch)

#### **Comunicazione Allianz Global Corporate & Specialty AG (AGCS)**

Bettina Sattler, telefono: +49 89 3800 14303; e-mail: [bettina.sattler@allianz.com](mailto:bettina.sattler@allianz.com)

#### **Allianz Global Corporate & Specialty**

Allianz Global Corporate & Specialty SE (AGCS) è il marchio del Gruppo Allianz per i rischi industriali e speciali. AGCS offre servizi di consulenza assicurativa e di gestione del rischio per assicurazione speciali, Allianz Risk Transfer (ART) e ramo industriale nelle seguenti linee di business: Marina, Aviazione (inclusa spaziale), Energy, Engineering, Financial Lines (inclusi D&O), Liability e Property (e programmi di assicurazione internazionale).

AGCS è presente con unità proprie in 28 paesi in tutto il mondo e in oltre 160 paesi attraverso la rete del Gruppo Allianz e altri partner. Ha oltre 3.500 dipendenti, offre soluzioni assicurative a più della metà delle società Fortune Global 500 e ha una raccolta premi lorda globale di 5,3 miliardi di euro l'anno (2012).

AGCS ha un rating AA Standard & Poor's e A+ A.M. Best (novembre 2013).

### **Breve profilo del Gruppo Allianz Suisse**

Con una raccolta premi di oltre 4,1 miliardi di franchi, il Gruppo Allianz Suisse è fra le principali compagnie assicurative in Svizzera. Il Gruppo Allianz Suisse è composto da diverse società, tra queste: Allianz Suisse Società di Assicurazioni SA, Allianz Suisse Società di Assicurazioni sulla Vita SA, CAP Compagnia d'Assicurazione di Protezione Giuridica SA e Quality 1 AG. Il Gruppo Allianz Suisse opera nei settori assicurazione, previdenza e gestione patrimoniale, ha circa 3.500 dipendenti ed è parte del gruppo internazionale Allianz, presente in oltre 70 paesi distribuiti in tutti i continenti. Nel 2013 il Gruppo Allianz è stato nominato Super Sector Leader nell'indice di sostenibilità del Dow Jones (Dow Jones Sustainability Index, DJSI), una classifica molto autorevole a livello mondiale nella quale il Gruppo, dal 2000, figura regolarmente nelle primissime posizioni.

In Svizzera sono oltre 930.000 i privati e oltre 100.000 le aziende che si affidano, in ogni fase della loro esistenza, alla consulenza e ai prodotti assicurativo-previdenziali di Allianz Suisse. Una fitta rete di sedi ed agenzie (130 in tutto) garantisce peraltro una presenza capillare in ogni regione del paese.

Allianz Suisse è partner ufficiale della Croce Rossa Svizzera, di Swiss Paralympic e dello Swiss Economic Forum (SEF).

### **Nota sulle indicazioni previsionali**

Previsioni, supposizioni o affermazioni su avvenimenti futuri eventualmente contenute nel presente documento possono essere legate a rischi e variabili di natura nota e ignota. Gli eventi e gli sviluppi reali possono perciò discostarsi anche di molto da quanto indicato. Oltre che da altri motivi qui non riportati, tali scostamenti possono dipendere da mutazioni del quadro economico generale e concorrenziale, soprattutto nei settori di attività e sui mercati principali nei quali Allianz opera, da acquisizioni e successive fusioni societarie e infine da misure di ristrutturazione. Differenze possono risultare inoltre dall'entità e dalla frequenza dei casi assicurati, dai tassi di storno, dagli indici di mortalità e dalla diffusione di malattie; in particolare, nel settore bancario, dall'insolvenza dei beneficiari di crediti. Possono influire anche l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di cambio, nonché variazioni normative a livello nazionale e internazionale, soprattutto in materia fiscale. A incrementare la probabilità e l'entità degli scostamenti possono altresì concorrere eventuali attacchi terroristici e le relative conseguenze. Sulle situazioni qui esposte possono influire anche i rischi e le incognite descritti nei vari comunicati inviati da Allianz SE alla US Securities and Exchange Commission. La Società non assume in alcun modo l'impegno di aggiornare le informazioni riportate nella presente comunicazione.